Anno XXXV - Numero 127 - 7 MAGGIO 2025

WIGWAM NEWS

WORLD WIGWAM CIRCUIT

DIVENTA RESILIENTE!

2025 WIGWAM CHEQUE

PARTECIPA CON NOI E SOSTIENI LA RETE DELLE COMUNITÀ LOCALI WIGWAM

Quote Associative 2025

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo 5 per mille

92061130289



Daniele Dereani
di anni 17
di Paluzza (Ud)

Lavoro finalista del Premio Wigwam Stampa Italiana 2025 Giovani comunicatori per Comunità resilienti
➡ segreteria@wigwam.it



In collaborazione con

cefap

IL FONTANON DI TIMAU, FORZA MOTRICE DELLA VALLE DEL BÛT

Un posto che mi è rimasto nel cuore, soprattutto per il ricordo di quando l'ho visitato da bambino. Era una fresca giornata di sole e di chiara acqua corrente

Il Fontanon di Timau è un posto che mi è sempre rimasto nel cuore, soprattutto per il ricordo di quando l'ho visitato da bambino. Era una giornata di sole, l'aria fresca delle montagne e il suono dell'acqua che scorreva erano davvero magici.

Il Fontanon è una cascata situata in Friuli-Venezia Giulia, nel comune di Paluzza, ed è una delle più alte della regione. La particolarità che mi colpì subito fu la forza con cui l'acqua cadeva, creando un vero e proprio spettacolo naturale. Mi ricordo che stavo seduto sulle rocce vicino alla base e guardavo l'acqua schizzare via con una potenza incredibile.

Da bambino, non capivo bene quanto fosse speciale quel posto, ma la bellezza e la calma di quel luogo mi affascinava ogni volta che ci andavo.

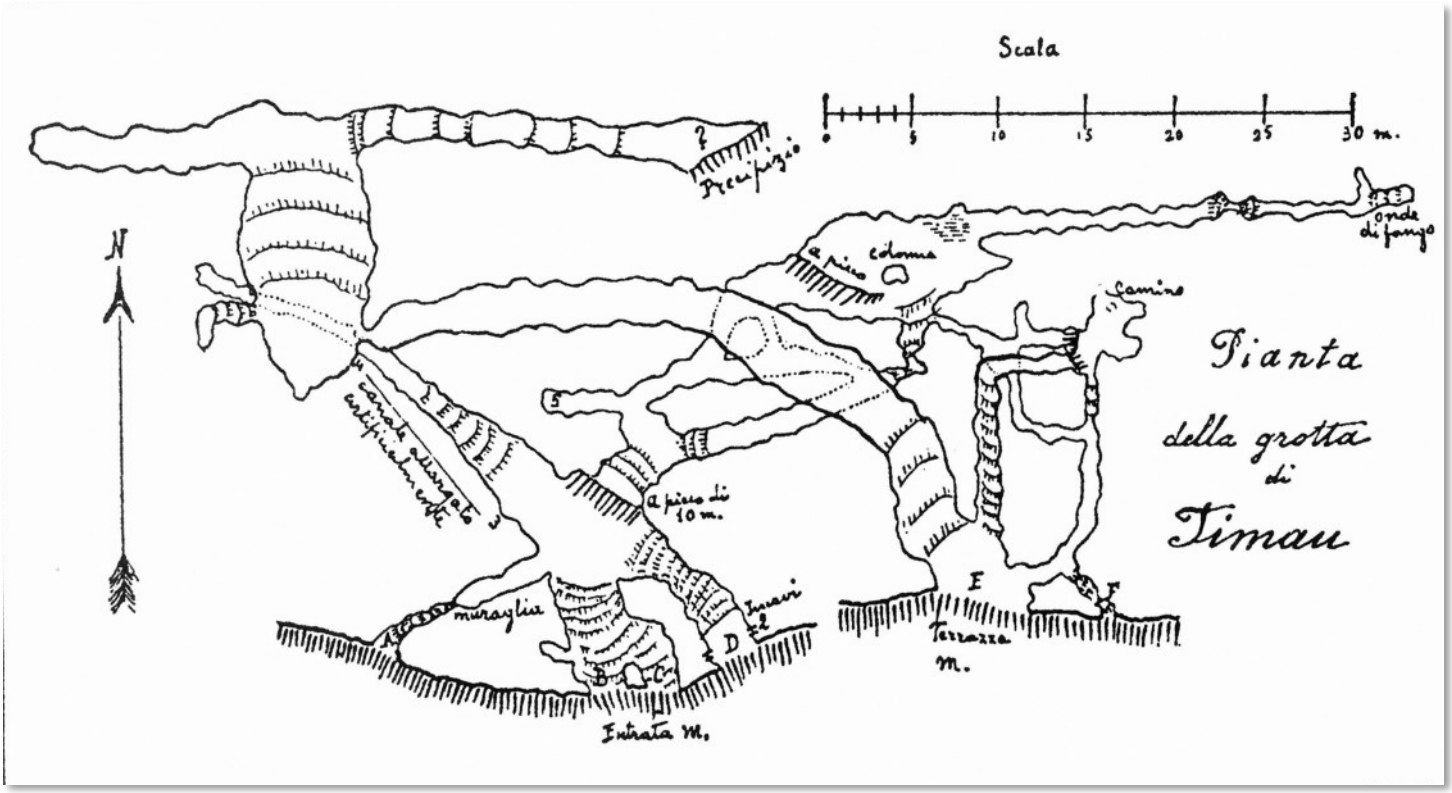
Oggi, se ci penso, mi rendo conto di quanto il Fontanon di Timau sia un piccolo gioiello nascosto, un angolo di natura che conserva una sua purezza e forza selvaggia. Il Fontanon sorga poco a monte dell'abitato di Timau, alla base della parete del Gamspitz, alla quota di circa 880 metri. La spumeggiante cascata che scende per gettarsi nel But è ben visibile dalla strada statale; la sorgente vera e propria, costituita da varie bocche, ha invece perso gran parte del suo fascino naturale, imbrigliata dalle importanti opere di presa di un acquedotto che fornisce acqua a tutta la vallata del But fino a Tolmezzo ed alla centrale elettrica che da cento anni



CARNIA Wigwam® Local Community

La Comunità Locale Wigwam Carnia

WIGWAM®NEWS Newsletter of the Wigwam® - Periodico quindicinale. - Registrazione Tribunale di Padova N.1198 del 24.02.1990
Direttore Responsabile: **Efrem Tassinato**
Redazione—Via Porto, 8—35028 Piove di Sacco (Pd) - Tel. +39 049 9704413 - redazione@wigwam.it - www.wigwam.it



Piantina della grotta presso la centrale di Timau

porta l'energia elettrica in tutta la valle. Il Fontanon di Timau prima di essere un importante fenomeno carsico risulta essere il cuore pulsante della vallata.

Oggetto di osservazioni e studi già a partire dall'800, è stato ribattezzato il Timavo Carnico. È una delle più grandi sorgenti dell'arco alpino orientale: la portata media supera i 1000 l/sec.

Questa sua particolarità va ricercata nella sua storia geologica. La lingua glaciale dell'Alto Bût si fermava all'altezza del Fontanon. Indubbiamente la sorgente esisteva già da quando la profonda incisione fluviale alcune centinaia di migliaia di anni prima aveva catturato la vallata affidandola al Mare Adriatico. Le acque del Fontanone, nei periodi privi di ghiacci, compivano uno spettacolare salto verso il fondovalle, oltre 60 m più in basso. Ora però, la presenza della lingua glaciale avrebbe modificato radicalmente il salto nel vuoto di quelle acque carsiche.

Lo stazionamento dei ghiacci alle porte di Timau fu di breve durata, geologicamente parlando. Poco più di un migliaio di anni, certamente meno di duemila. Eppure, si rivelò sufficiente a formare un arco morenico, trasversale alla valle, che congiungeva le pareti strapiombanti del Gamspitz a quelle, meno ripide, del versante opposto, a breve distanza dal nostro punto privilegiato di osservazione.

Dai versanti vallivi fratturati, periodicamente crollano porzioni rocciose instabili che affondano nella lingua glaciale in lento movimento da ovest verso est. I blocchi rocciosi di maggiori dimensioni erano quelli calcarei meno propensi a frantumarsi durante il crollo e nel successivo trasporto rispetto al secondo tipo di rocce, quelle del libro scuro. Queste ultime formavano per intero il versante vallivo destro opposto alla Creta e al Gamspitz.

Dopo parecchi secoli, le temperature medie globali si innalzarono e il nastro di ghiaccio dell'Alto Bût si ritirò verso monte, fermandosi a quote più elevate. La forma del suo perimetro esterno restò però 'fossilizzata' grazie all'arco morenico deposto tra Timau e il Fontanone.

Attraverso quest'ultima significativa tappa dell'evoluzione dell'alta Valle del Bût, la sorgente del Fontanone ha finalmente acquisito l'aspetto a tutti familiare. L'area di Timau ha richiamato l'attenzione di studiosi e naturalisti fin dal lontano passato, sia per l'interesse economico legato alle mineralizzazioni cupro argentifere oggetto di coltiva-



Creta di Timau

zione fin dal XV sec., sia per l'imponente sorgiva del Fontanone, ribattezzata Timavo Carnico. Una sorgente come quella non passa certo inosservata, ed è facile ipotizzare che sin da un lontano passato abbia destato curiosità ed interesse.

In tempi più vicini a noi, e ad occhi un po' più esperti, balza subito evidente il fatto che una cascata di tale portata alla base di un massiccio in prevalenza calcareo deve essere necessariamente collegata ad un complesso sistema carsico.

Per le valutazioni idrogeologiche di un sistema carsico di tali dimensioni si può quindi pensare che il bacino del Fontanon emunga una quantità di acqua superiore a quella che gli compete per le sole precipitazioni esterne La quantità d'acqua mancante, pari a circa 300 litri al secondo, potrebbe provenire da acque profonde che risalgono lungo le discontinuità geologiche del substrato paleozoico. La tesi è inoltre supportata dal fatto che questi 300 litri circa corrispondono proprio alle portate di magra invernale ed estiva nel momento in cui c'è carenza di precipitazioni ed elevata evapotraspirazione estiva.

Nel corso della sua storia, dall'alto medioevo ad oggi, il Fontanon è stato sfrutta dalle genti della Valle prima come forza idraulica che azionava i mulini, da cui si ricavava la farina dei cereali coltivati prima dell'arrivo del mais. Successivamente la sua forza venne impiegata per azionare la segheria per la trasformazione del legno, oggetto di discussione da parte dell'amministrazione comunale, che sta ricercando fondi per la sua ristrutturazione per scopi didattici.

Oggi laddove alle sue pendici rimane la segheria, poco sopra c'è la presa dell'acqua che alimenta l'impianto di distribuzione elettrica della SECAB (Società elettrica cooperativa dell'Alto Bût). Ed 'è qui che è nata proprio la SECAB che oggi distribuisce la corrente elettrica, attraverso un sistema di energia rinnovabile, qual è l'acqua, ai cinque comuni della valle. Quello che ai miei occhi era semplicemente una bella cascata, ho compreso essere stato il motore, che pulsa ancora, della mia valle ■

© Riproduzione riservata



Grotta del complesso carsico del Fontanon di Timau